

FUORI CLASSE

di e con: Silvia Briozzo, Enzo Valeri Peruta
collaborazione alla regia: Marcello Magni

C'è un malessere che batte alle tempie. Anche il cuore fa eco. La paura di sbagliare, di non fare la scelta giusta, di commettere errori. E' in questo clima di incertezza che si svolge la nostra azione.

Raffaele e Miriam sono due alunni della scuola media: lui è uno studente diligente e dagli ottimi risultati; lei è irrequieta, la scuola le sta stretta e non lo nasconde.

Un giorno, tra i tanti nove e dieci presi da Raffaele per il suo impegno, arriva un cinque; e col cinque arriva anche il timore di aver profondamente deluso le aspettative della sua famiglia.

Miriam ha un piano, apparentemente perfetto: scappare e nascondersi nella vecchia soffitta della scuola. Tra banchi impolverati e vecchi sgabelli, i due ragazzi saranno testimoni degli eventi che accadono intorno a loro; complice un foro nel pavimento, che offre una vista strategica sulla loro classe.

La fuga si rivela presto una fantastica occasione di apertura verso l'altro e di riflessione sui temi attorno a cui ruota la loro vita di adolescenti: il senso dello studio, le proprie motivazioni, i propri talenti, i desideri, le difficoltà. E soprattutto sul rapporto con gli adulti: docenti e genitori; gli altri protagonisti della scuola e della loro vita

Ma il tempo stringe, la preoccupazione all'esterno preme: consapevoli di avere i minuti contati, Miriam e Raffaele dovranno trovare il coraggio di dire a voce alta il loro disagio.



età dagli 11 anni
durata 60 minuti
palco min. 5x3
carico 6-8 kw

Lo spettacolo tratta il tema del benessere a scuola, ponendo come prioritarie le relazioni tra docenti e alunni come base per la motivazione e l'apprendimento.

A completare la triade su cui poggia l'impianto scolastico è la figura dei genitori e delle famiglie, che giocano un ruolo importantissimo nella formazione e nell'educazione dei ragazzi.

Con questo spettacolo la compagnia LA PULCE, continua la propria ricerca nel campo delle relazioni e dell'educazione, con particolare attenzione al rapporto tra adulti e ragazzi. Anche in questa produzione emerge la centralità della persona, in particolare dell'adolescente, con i suoi desideri, aspettative e fragilità.

Come per i precedenti progetti, gli attori hanno incontrato esperti del settore per individuare le linee guida e le tematiche salienti. Il confronto con docenti, psicologi, formatori, educatori e genitori ha permesso al gruppo di mettere a fuoco l'argomento evitando facili conclusioni e morali di poco spessore. Siamo convinti che la comunicazione delle emozioni sia elemento fondamentale e indispensabile per la crescita e la formazione dei ragazzi.